

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Richieste di pagamento di tasse inoltrate in anticipo: si tratta di prassi corrette?

La scorsa settimana il Municipio di Locarno ha inviato la fattura per il pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico a esercenti e commercianti della città. È bene notare che questa tassa è riferita a tutto l'anno (fino al 31 dicembre), anche se di fatto viene sfruttata al massimo per 5-6 mesi.

Ora, se si considera che la maggior parte degli esercenti è tenuta a pagare l'importo non indifferente di fr. 350.- il m² (*senza dimenticare la tassa per la tenda e per le insegne luminose*), ben si comprende quali possono essere le grosse difficoltà cui andranno incontro gli esercenti, considerando che durante la stagione invernale le entrate si riducono all'osso, anche perché le terrazze risultano praticamente inutilizzabili. Senza dimenticare inoltre che gli esercenti sono già fortemente penalizzati da varie leggi "repressive" (*vedi tasso alcolemico al 05/00, divieto di fumo, pedonalizzazione ed eliminazione parcheggi*), non si può che comprendere la loro amarezza nel vedersi recapitare anche questo balzello in questo periodo di stagione morta. Da notare che a causa di queste restrizioni, le minori entrate si aggirano attorno al 30-40% .

Ma vi è di più: tutti i cittadini di Locarno, nell'uovo di Pasqua del 2008 hanno trovato anche la fattura per la <tassa raccolta rifiuti 2008>, datata 17 marzo 2008, con termine di pagamento il 17 aprile 2008.

Per quanto riguarda la riscossione della tassa per l'occupazione di suolo pubblico, ho già provveduto a inoltrare un'interrogazione a livello comunale, chiedendo al Municipio se non ritenesse opportuno fare marcia indietro e ripristinare l'incasso - come negli anni precedenti - nel mese di agosto (*vedi allegato*): spero proprio che il Municipio sia coerente e non tartassi ulteriormente i commercianti.

Per quanto riguarda invece la <tassa raccolta rifiuti>, debbo far notare che nel privato la fatturazione per servizi diversi viene sempre effettuata a opera terminata. Non vedo quindi perché il Comune dovrebbe incassare anticipatamente un lavoro non ancora eseguito. Vi è anche la non rara possibilità che un cittadino cambi il suo domicilio pochi giorni o mesi dopo aver liquidato la pendenza e quindi, in questo caso, risulterebbe che avrebbe pagato diversi mesi senza aver usufruito del servizio.

Per quanto attiene invece alla tassa per la raccolta dei rifiuti, mi permetto di chiedere al Consiglio di Stato:

1. ritiene legale la riscossione di questa tassa prima ancora che l'utente abbia potuto usufruire del servizio? In caso affermativo, in base a quale legge o regolamento, un Ente pubblico può fatturare un servizio ancor prima di averlo effettuato?
2. Nel caso in cui questa prassi non fosse legale, cosa può intraprendere un cittadino di Locarno (o di altra località) per poterla modificare e per poter pagare il dovuto solo alla fine dell'anno, cioè a servizio completo ricevuto?

SILVANO BERGONZOLI

Allegato: citato

Lodevole

MUNICIPIO

Della Città di Locarno.
Palazzo Marcacci
6600 **L o c a r n o**

Locarno, 14 marzo 2008

INTERROGAZIONE

UNA TASSA MOLTO CRITICATA

On.le Signora Sindaco,
Signore e Signori Municipali,

in questi giorni, gli esercenti di Locarno che usufruiscono di una terrazza su suolo pubblico, hanno ricevuto la fattura per il pagamento del precario del suolo pubblico da loro occupato.

L'invio della fattura in questo periodo dell'anno non è stato tuttavia gradito dagli interessati. Non ci si deve infatti meravigliare più di quel tanto se costoro sono rimasti tutti esterrefatti e soprattutto arrabbiati per il motivo che, fino all'anno scorso, questa tassa veniva incassata soltanto il mese di agosto. La ragione per la quale, in passato, l'invio avveniva più tardi era per permettere agli esercenti di lavorare per incassare il necessario dopo un lungo inverno senza entrate. Con questo sistema essi potevano pure far fronte ai loro debiti senza difficoltà supplementari. E' bene notare che la tassa in questione viene pagata per tutto l'anno, anche se di fatto viene sfruttata al massimo per 5-6 mesi.

Ora, se si considera che la maggior parte degli esercenti è tenuta a pagare l'importo non indifferente di fr. 350.-- il m² (*senza dimenticare la tassa per la tenda e per le insegne luminari*), ben si comprende le grosse difficoltà cui andranno incontro gli esercenti qualora non avessero incassato niente durante i mesi invernali.

Se si considera inoltre che gli esercenti sono già stati fortemente penalizzati da varie Leggi "repressive" (*vedi tasso alcolemico al 05/00, divieto di fumo, pedonalizzazione ed eliminazione parcheggi*), non si può che comprendere la loro amarezza nel vedersi recapitare anche questo balzello in questo periodo di morta stagione. Da notare che a causa di queste restrizioni, le minori entrate si aggirano attorno al 30-40% .

Fatte queste considerazioni, chiedo a codesto lodevole Municipio:

1.

Il Dicastero logistica, che si è occupato di questa problematica, per quali motivi ha voluto anticipare la riscossione di questa tassa?

2.

Se non fosse di competenza del Dicastero della logistica, chi è stato a proporre questa infausta data di fatturazione?

3

Alla luce delle considerazioni sopraesposte, non pensa il Municipio di rivedere la sua decisione e riportare l'incasso di queste tasse, come è stato fatto finora, al mese di agosto?

In attesa di una vostra sollecita e cortese risposta, ci è gradita l'occasione per porgere i più distinti saluti.

Con rispettoso ossequio:

Silvano Bergonzoli e Bruno Bärswil